

Instruttione

fare à gli ingeniosi, & honorati Cechieri? Onde poi ne seguirebbe, ch'essi piglierebbono molto meno per conto delle loro mercedi debite, per le fatture de i danari, di vntanto per libra, da coloro, che mettesero gli Ori, & gli Argenti in Cecha, per farli coniare; di quello, che ad essi Cechieri fosse concesso per capitulationi da i superiori, di poter torre, quando che non fosse dato loro annuo salario, ò prouisione alcuna. Et da quest'ordine verrebbe facilitato il modo, di poter fare la Cecha uniuersale; douendo concorrere à questa così alta, e degna impresa le Republiche, & i particolari, senza discrepanza alcuna; come à cosa importantissima, e giustissima; la quale veramente sarà à beneficio commune, & del publico, & del priuato. E perche dubito, che molti diranno, che il far fare i danari, sarà cosa di grandissima spesa; à questo facilmente rispõdendo, dico; che nõ douendosi fare i danari se non vna volta sola; che il così farli, sarà minor spesa di quello, che si può pensare; e forse che ne i campi di ogni Città si raccogliano l'Argento, e l'Oro? Ex auuertire si dee, che si faranno solamente quelle poche, ò assai quantità di danari nelle Cittadi, che sarà di volere di chi le gouernano; tanto per le memorie loro, come per usarle nello spendere; e perciò non si farà, se non quella spesa, che sarà di loro volere: et in questo modo, i Prencipi, le Communità, le Arti, & altri potranno à ciò molto ben prouedere; se però vorranno, che da ogni persona sia riceuuto nelli pagamenti il giusto douere dell'Oro, & dell'Argento in monete ridotto, com'è detto; Ex se non vorranno, che ogni qualch'ano i danari siano calati, ò bāditi da luogo à luogo, com'è stato fatto à tempi nostri per molte cagioni; & in particolare, per essere stati fatti essi danari, & valutati, comprese le loro fatture; e poi di tempo in tempo rifatti, & riuolutati con nuoue sopra
fatture,